



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **719**

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**O G G E T T O:**

Approvazione del "Piano provinciale demenze - XV Legislatura".

Il giorno **06 Maggio 2015** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI**  
**DONATA BORGONOVO RE**  
**CARLO DALDOSS**  
**SARA FERRARI**  
**TIZIANO MELLARINI**

Assenti:

**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**MAURO GILMOZZI**

Assiste:

**IL DIRIGENTE SOST.**

**ELENA GARBARI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La relatrice comunica:

Il 30 ottobre 2014 la Conferenza Unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, ha approvato il “Piano nazionale demenze” ed ha stabilito che il Governo, le Regioni, le Provincie autonome e gli Enti locali si impegnino ad implementarlo, al fine di migliorare la qualità e l’appropriatezza degli interventi integrati nel settore delle demenze.

Per l’implementazione a livello provinciale del citato Piano è stato costituito un gruppo di lavoro, formato da rappresentanti della Provincia autonoma di Trento, dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS), delle Comunità di Valle, di UPIPA, di CONSOLIDA, delle Associazioni di volontariato; esso si è riunito svariate volte nel corso del 2014 ed ha terminato i propri lavori il 30 novembre 2014.

Si propone quindi di approvare, quale attuazione a livello provinciale del Piano nazionale, il documento “Piano provinciale demenze - XV Legislatura”, che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Piano si sostanzia in quattro obiettivi strategici e diciassette azioni di miglioramento, per ciascuna delle quali sono stati definiti:

- il bisogno rilevato dai cittadini e i conseguenti interventi migliorativi;
- quali tempi si prevedono per la realizzazione dell’azione;
- quali soggetti saranno coinvolti nella realizzazione;
- quali indicatori saranno utilizzati per monitorare la progressiva messa a regime.

Il Piano è coerente con il Programma di sviluppo provinciale per la XV Legislatura, in quanto promuove la realizzazione dei seguenti obiettivi contenuti nell’Area strategica di sviluppo “*Società*”:

- valorizzare il terzo settore ed il volontariato;
- puntare sulla prevenzione e la promozione della salute;
- sviluppare la medicina territoriale;
- promuovere l’integrazione dei servizi socio sanitari.

E’ coerente inoltre anche con l’attuale impostazione della bozza preliminare del Piano per la salute del Trentino 2015-2025, in quanto promuove la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Macro obiettivo 1 “*Più anni di vita in buona salute*”: La promozione della salute mentale – La presa in carico delle persone con fattori di rischio per malattie croniche;
- Macro obiettivo 3 “*Un sistema socio sanitario con la persona al centro*”: Sviluppare nuove modalità organizzative della medicina generale al fine di rispondere più efficacemente ai diversi bisogni di salute garantendo la presa in carico continuativa – Assicurare una capillare diffusione sul territorio provinciale dei servizi socio sanitari distrettuali e di comunità in una logica di rete tenendo conto della specificità e delle esigenze dei singoli ambiti territoriali nonché dello stato esistente dei servizi e delle loro potenzialità – Riorganizzare i servizi e gli strumenti esistenti per semplificare al cittadino l’accesso ai servizi, per consolidare il processo di integrazione già in atto tra i comparti sanitari e socio sanitari e per favorire il monitoraggio continuo della qualità dei servizi erogati;
- Macro obiettivo trasversale “*Migliorare la comunicazione tra istituzioni e cittadinanza e la competenza in salute della popolazione*”.

Il Piano provinciale ha un orizzonte temporale di Legislatura, poiché molte delle azioni richiedono cambiamenti organizzativi ed operativi che necessitano di tempi medio – lunghi per la loro messa a regime; del resto, anche il Piano nazionale prende a riferimento un arco temporale pluriennale.

Le azioni di miglioramento previste nel Piano verranno progressivamente attuate mediante l'uso degli ordinari strumenti della programmazione provinciale sanitaria, sociosanitaria e socio assistenziale, quali:

- le direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari in sede di riparto iniziale delle risorse del Servizio Sanitario Provinciale;
- le direttive in materia di RSA e di Centri Diurni;
- gli obiettivi annuali specifici ad APSS;
- le valutazioni del Programma annuale di attività di APSS;
- gli atti di programmazione socio assistenziale di competenza della Provincia.

Il grado di attuazione del Piano, inoltre, costituirà uno degli elementi di valutazione a consuntivo del Direttore Generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, a partire dalla valutazione 2016 pro 2015.

Dal punto di vista organizzativo, il Piano prevede la costituzione di una Rete provinciale dedicata, coordinata da un gruppo ristretto che si incontrerà periodicamente per la programmazione delle attività ed il monitoraggio della progressiva messa a regime del Piano. Al gruppo ristretto parteciperanno rappresentanti dei soggetti coinvolti nella stesura del Piano.

Per ragioni di prevalente competenza, si ritiene di attribuire al Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza le funzioni di rappresentante della Provincia all'interno del citato gruppo ristretto, nonché, più in generale, di referente organizzativo per gli adempimenti previsti dal Piano a carico della Provincia.

L'attuazione del Piano si sostanzierà, nella maggior parte dei casi, in interventi di razionalizzazione / revisione dei percorsi e dei processi clinici / assistenziali, e quindi in interventi di riorganizzazione / razionalizzazione dei servizi oggi esistenti; l'attuazione di singole azioni di miglioramento che avessero bisogno anche di risorse finanziarie aggiuntive avverrà, tempo per tempo, in coerenza con le risorse provinciali destinate ai settori della sanità e delle politiche sociali, dando eventuale vincolo di destinazione specifico. Quest'ultimo sarà in ogni caso definito solo in sede di assegnazione dei finanziamenti e non sarà quindi evidenziato in alcun modo in bilancio.

Infine, si dà atto che in data 17 aprile 2015 è stato acquisito il parere del Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale n. 7 del 2005.

Il Consiglio delle autonomie locali ha espresso parere favorevole all'unanimità dei voti ed ha, altresì, formulato le seguenti due osservazioni:

*“1) Al fine di poter garantire efficacia ed efficienza agli assistiti, posto che le azioni di miglioramento previste verranno attuate attraverso gli strumenti di programmazione propri dei diversi attori del Piano, tra i quali anche ai servizi sociali del territorio, si sottolinea sin d'ora la necessità che, ai fini dell'intesa sull'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali e conseguente riparto del budget, dovranno essere assicurate risorse adeguate a far fronte ai maggiori oneri incombenti alle Comunità per gli impegni aggiuntivi. In sede di intesa sull'atto di indirizzo sarà altresì opportuno assumere le misure necessarie*

*perchè non si verificano sovrapposizioni o duplicazioni di interventi (per esempio, chiarendo, il ruolo dei centri di ascolto rispetto a quello dei PUA).*

*2) Al fine di assicurare continuità all'adeguatezza dell'assistenza ai soggetti colpiti da demenze e – come chiaramente sottolineato nel Piano – ai loro familiari, si ritiene fondamentale che, parallelamente all'individuazione delle migliori scelte organizzative per affrontare il problema delle demenze (e in particolare dell'Alzheimer) sia in domiciliarità che in residenzialità, siano valutate anche modalità con cui agevolare l'accesso alle RSA per le categorie di soggetti in questione.”*

In merito all'osservazione sulle risorse, si precisa che la quantificazione di eventuali risorse aggiuntive verrà effettuata a partire dal 2016 una volta costituita e avviata l'operatività della Rete provinciale per le demenze e verificato, quindi, quali azioni necessitano effettivamente di ulteriori risorse e non di una riorganizzazione delle attuali attività e dei processi lavorativi e assistenziali.

Sul tema del ruolo dei centri di ascolto, si precisa che essi sono presenti solo in alcune Comunità e svolgono attività ulteriori rispetto a quelle previste per i PUA (ad esempio assistenza psicologica e sensibilizzazione della popolazione generale). Il tema del ruolo e della non sovrapposizione e duplicazione di interventi tra i PUA e i centri di ascolto verrà senz'altro analizzato e approfondito all'interno dell'attività del gruppo ristretto di riferimento.

Per quanto riguarda, infine, il tema dell'agevolazione nell'accesso in RSA, si precisa che esso verrà valutato all'interno dell'azione di miglioramento 3.3 *“Migliorare l'assistenza delle persone con demenza nelle RSA”*.

Tutto ciò premesso:

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,
- visti gli atti richiamati in premessa,
- ad unanimità di voti, legalmente espressi,

#### d e l i b e r a

- 1) di approvare il *“Piano provinciale demenze - XV Legislatura”* che, allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il Piano ai soggetti, diversi dalla Provincia, coinvolti nella sua stesura: Azienda provinciale per i servizi sanitari, Comunità di Valle, UPIPA, CONSOLIDA, Associazioni di volontariato;
- 3) di attribuire al Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza le funzioni di rappresentante della Provincia all'interno del gruppo ristretto di riferimento per la Rete provinciale demenze, nonché, più in generale, di referente organizzativo per gli adempimenti previsti dal Piano a carico della Provincia.
- 4) di dare atto che, per l'attuazione progressiva delle azioni previste nel Piano e per gli aspetti finanziari si procederà come specificato in premessa.

MIB